



**Parrocchia San Lorenzo martire**  
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

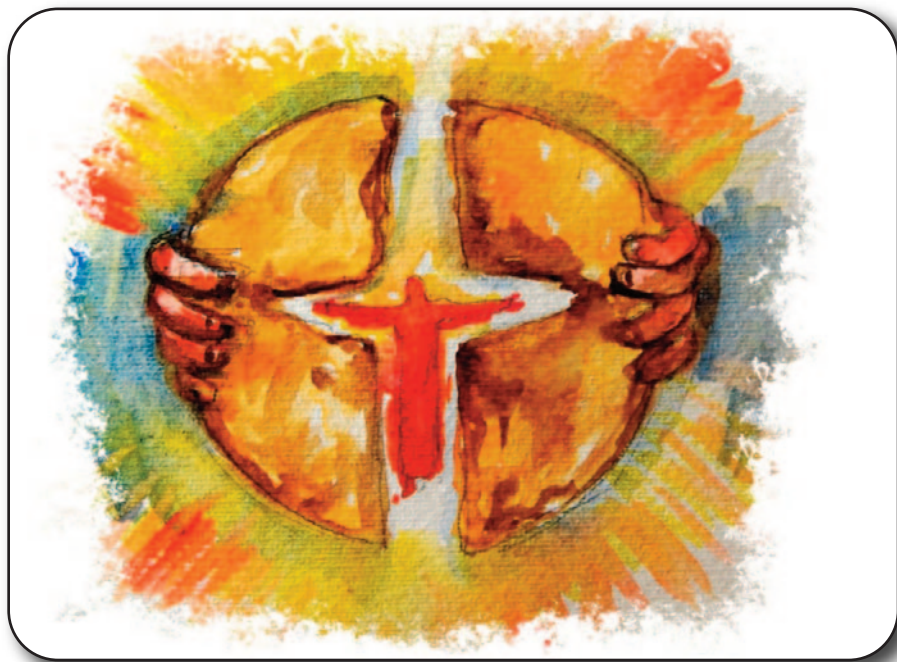
piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

# XVIII domenica del tempo Ordinario



4 agosto 2024

La folla nel vangelo non comprende l'invito di Gesù: «Datevi da fare non per il cibo che non dura ma per il cibo che rimane per la vita eterna...», e domanda subito: «che cosa dobbiamo compiere... quale opera fai...». Non c'è nulla da compiere, nulla da fare, nessun segno da attendere, se non credere nel Dio della vita. L'invito che Gesù rivolge alla folla a Cafarnaò, che lo segue forse affamata, è l'invito dell'innamorato che non chiede prove d'amore, non compie segni particolari, ma desidera solo offrire in pienezza se stesso per il bene dell'amata.

Chi è disposto a credere in questo amore folle e a vivere l'esperienza della fede e dell'abbandono, non avrà più bisogni materiali, né fame, né sete, perché l'amore sazia ogni necessità. Essere cristiani e vivere il Vangelo è semplicemente questo: abbracciare l'amore e lasciarsi invadere dalla tenerezza e dalla dolcezza di Dio, accogliere la vita come dono del Padre.

Essere cristiani non è rispettare norme, seguire regole e precetti; non è neppure soltanto conoscere la dottrina e recitare preghiere, bensì è fare esperienza del Dio dell'amore e accoglierlo nella libertà. È sentirsi accolti e abbracciati dal Padre misericordioso, che ci perdona e ci rigenera anche quando siamo solo preoccupati del cibo materiale.

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

## ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, perdonaci se cerchiamo in te solo il pane quotidiano e dimentichiamo quello che dura per la vita eterna. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, perdonaci se non facciamo l'opera di Dio e non crediamo in te, da lui mandato per la nostra gioia. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, perdonaci se non riconosciamo in te il Pane della vita, disceso dal cielo per dare la vita per noi e per tutti. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

## INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,  
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie  
per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi,  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.  
Perchè tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo  
nella gloria di Dio Padre.  
Amen.

## COLLETTA

O Dio, che affidi al lavoro dell'uomo le risorse del creato, fa' che non manchi il pane sulla mensa dei tuoi figli, e risveglia in noi il desiderio della tua parola. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

# LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA

### Dal libro dell'Esodo

16,2-4.12-15

In quei giorni, nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne.

Gli Israeliti dissero loro: "Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine".

Allora il Signore disse a Mosè: "Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio".

La sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: "Che cos'è?", perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: "È il pane che il Signore vi ha dato in cibo".

Parola di Dio

**T.** Rendiamo grazie a Dio

## SALMO

dal salmo 77

Ciò che abbiamo udito e conosciuto  
e i nostri padri ci hanno raccontato  
non lo terremo nascosto ai nostri figli,  
raccontando alla generazione futura  
le azioni gloriose e potenti del Signore  
e le meraviglie che egli ha compiuto.

**Diede ordine alle nubi dall'alto  
e aprì le porte del cielo;  
fece piovere su di loro la manna per cibo  
e diede loro pane del cielo.**

L'uomo mangiò il pane dei forti;  
diede loro cibo in abbondanza.  
Li fece entrare nei confini del suo santuario,  
questo monte che la sua destra si è acquistato.

## SECONDA LETTURA

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo  
agli Efesini**

4,17.20-24

Fratelli, vi dico e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri.  
Voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se

davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

Parola di Dio

**T.** Rendiamo grazie a Dio

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia**

Non di solo pane vivrà l'uomo,  
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

**Alleluia, alleluia**

## VANGELO

**S.** Il Signore sia con voi.

**T.** E con il tuo spirito.

**S.** Dal vangelo secondo Giovanni

6,24-35

**T.** Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: "Rabbì, quando

sei venuto qua?".

Gesù rispose loro: "In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati.

Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo".

Gli dissero allora: "Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?". Gesù rispose loro: "Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato".

Allora gli dissero: "Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo".

Rispose loro Gesù: "In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo".

Allora gli dissero: "Signore, dacci sempre questo pane".

Gesù rispose loro: "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!".

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.



## PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo,  
suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto,  
discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna. Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

**S.** O Dio, che affidi all'uomo le risorse del creato, fa' che non manchi il pane sulla mensa dei tuoi figli, e risveglia in noi il desiderio della tua parola. Preghiamo insieme dicendo: Ascoltaci, o Signore.

**T.** Ascoltaci, o Signore.

L. Signore, concedi alla Tua Chiesa quello sguardo lungimirante della fede, che permette di leggere negli avvenimenti piccoli e grandi della storia, il tuo infinito disegno d'amore. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Anche noi Gesù, come la folla che ti seguiva, spesso ti preghiamo per soddisfare i nostri desideri più immediati. Aiutaci a capire, che non dobbiamo cercare solo la nostra ma anche la tua volontà. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Signore, il mondo brucia per la fame e la sete, di pane e di verità. Soccorri l'umanità che è priva di cibo, d'istruzione, di cure mediche e di amore. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Signore Gesù, che sveli le vere intenzioni del cuore umano. Donaci lo Spirito perché passiamo da esigenze solo umane ad una fede sempre più libera da interessi immediati. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Per tutti gli ammalati, per tutti i sofferenti, perché sappiano trovare nell'Eucarestia, pane di vita, la forza per superare ogni umano dolore. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. O Signore Gesù, tu hai detto: "Chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete", non lasciarci mai mancare il pane della tua Parola e aumenta la nostra fede, affinché possiamo sempre riconoscerti nell'Eucarestia. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Grazie, Gesù,  
perché hai scelto il pane ...  
per farci nutrire di te!  
Grazie, Gesù, perché hai scelto il pane ...  
per essere il cibo della nostra anima.  
Grazie, Gesù, perché hai scelto il pane ...  
che è un alimento umile  
e c'insegni così ad essere umili.  
Grazie, Gesù, perché hai scelto il pane ...  
che è un alimento vitale  
e ci insegni che senza te non si può vivere.  
Grazie, Gesù,  
perché hai scelto una piccola ostia ...  
affinchè nessuno abbia paura di te.  
Amen.

# Un «pane» che nutre, un amore che salva

di don Luigi Verdi

Quel pane, che la folla aveva mangiato seduta come fosse un picnic sull'erba, ha risvegliato curiosità e domande, tanto che la folla si precipita a seguire Gesù sull'altra sponda del lago.

Peccato però che, più che il desiderio di conoscere chi veramente fosse quel Gesù che aveva offerto la merenda, assistiamo quasi a un interrogatorio e a un dialogo che si svolge su due piani diversi: la folla vede Gesù come il distributore di pane gratis, colui che, insomma,

risolve il problema del guadagnarsi la focaccia; Lui invece parla di vita inesauribile, racconta di un Dio che dà forza al cammino di ogni giorno. Come potranno capirsi?

E come noi possiamo capire questo Dio che si nasconde in qualcosa di tanto ordinario e semplice come un pezzo di pane e che ci parla di una vita piccola e quotidiana e, nello stesso tempo, infinita?

Nella prima lettura abbiamo ascoltato che, quando gli Israeliti videro la manna, si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo».

(Es.16,15), e me li immagino con la manna tra le mani e gli occhi stupiti a interrogarsi su quel che avevano davanti, a bocca aperta come bambini esterrefatti.

Proprio come noi, che tante volte ci domandiamo che cos'è questo Dio che non riusciamo ad afferrare, a capire, sfuggente ad ogni spiegazione logica e razionale: «lo sono il pane della vita».

Come dire «lo sono ciò che ti fa crescere, che alimenta i tuoi giorni affamati di senso, che aggiunge vita alla vita, a questo fragile miracolo che è la vita. Che è fatta di pane e amore». Non di un Dio astratto ci parla Gesù, ma di un Dio che nutre la radice delle nostre vite, come una linfa, come un terreno da cui assorbire molecole essenziali.

Scrive Pascal: «È il cuore che sente Dio, non la ragione... Il cuore ha le sue ragioni, che la ragione non conosce». Ragioni di un cuore mendicante di luce, di vita, di amore;

un cuore mendicante di una speranza che allontani le nostre disperazioni, di un amore che allarghi all'infinito i nostri piccoli cuori. «Chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!» Così definitivo è quel "mai" che fa venire i brividi, accappona la pelle, inumidisce gli occhi. E tutto diventa tanto semplice da sembrare impossibile: credere è mangiare un pezzo di pane, è mordere la vita con un nuovo orizzonte nello sguardo, fin dove cielo e terra coincidono. Fin dove tutto, ma proprio tutto, sa di miracolo.

# San Lorenzo

## martire a Roma

### 10 agosto 258 d.C.

Lorenzo, da ragazzo, ha visto le grandiose feste per i mille anni della città di Roma, celebrate nel 237-38, regnando l'imperatore Filippo detto l'Arabo, perché figlio di un notevole della regione siriana.

Poco dopo le feste, Filippo viene detronizzato e ucciso da Decio, duro persecutore dei cristiani, che muore in guerra nel 251.

L'impero è in crisi, minacciato dalla pressione dei popoli germanici e dall'aggressività persiana. Contro i persiani combatte anche l'imperatore Valeriano, salito al trono nel 253: sconfitto dall'esercito di Shapur I, morirà in prigionia nel 260. Ma già nel 257 ha ordinato una persecuzione anticristiana.

Ed è qui che incontriamo Lorenzo, della cui vita si sa pochissimo. E' noto soprattutto per la sua morte, e anche lì con problemi.

Le antiche fonti lo indicano come arcidiacono di papa Sisto II; cioè il primo dei sette diaconi allora al servizio della Chiesa romana. Assiste il papa nella celebrazione dei riti, distribuisce l'Eucaristia e amministra le offerte fatte alla Chiesa.

Viene dunque la persecuzione, e dapprima non sembra accanita come ai tempi di Decio.

Vieta le adunanze di cristiani, blocca gli accessi alle catacombe, esige rispetto per i riti pagani. Ma non obbliga a rinnegare pubblicamente la fede cristiana. Nel 258, però, Valeriano ordina la messa a morte di vescovi e preti. Così il vescovo Cipriano di Cartagine, esiliato nella prima fase, viene poi decapitato.

La stessa sorte tocca ad altri vescovi e allo stesso papa Sisto II, ai primi di agosto del 258.

Si racconta appunto che Lorenzo lo incontra e gli parli, mentre va al supplizio. Poi il prefetto imperiale ferma lui, chiedendogli di consegnare "i tesori della Chiesa".

Nella persecuzione sembra non mancare un intento di confisca; e il prefetto deve essersi convinto che la Chiesa del tempo possieda chissà quali ricchezze. Lorenzo, comunque, chiede solo un po' di tempo.

Si affretta poi a distribuire ai poveri le offerte di cui è amministratore. Infine compare davanti al prefetto e gli mostra la turba dei malati, storpi ed emarginati che lo accompagna, dicendo: "Ecco, i tesori della Chiesa sono questi".

Allora viene messo a morte. E un'antica "passione", raccolta da sant'Ambrogio, precisa: "Bruciato sopra una graticola": un supplizio che ispirerà opere d'arte, testi di pietà e detti popolari per secoli.

Ma gli studi (v. Analecta Bollandiana 51, 1933) dichiarano leggendaria questa tradizione. Valeriano non ordinò torture. Possiamo ritenere che Lorenzo sia stato decapitato come Sisto II, Cipriano e tanti altri.

Il corpo viene deposto poi in una tomba sulla via Tiburtina. Su di essa, Costantino costruirà una basilica, poi ingrandita via via da Pelagio II e da Onorio III; e restaurata nel XX secolo, dopo i danni del bombardamento americano su Roma del 19 luglio 1943.

Invochiamo l'intercessione del nostro patrono per le necessità di ognuno e della nostra Comunità.

**O** *nostro protettore san Lorenzo,  
a te ricorriamo nelle nostre presenti necessità,  
fiduciosi di essere esauditi.  
Grandi pericoli ci sovrastano,  
molti mali ci affliggono nell'anima e nel corpo.  
Ottienici propizio dal Signore  
la grazia della perseveranza  
sino a giungere al porto sicuro  
della salvezza eterna.  
Riconoscenti del tuo aiuto,  
noi canteremo le divine misericordie  
e benediremo il tuo nome oggi e sempre,  
in terra e in cielo.  
Amen.*



# VITA DI COMUNITÀ

## SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Antonia Rigoni ved. Freschi di anni 85

def. Ester Bertolo ved. Sedran di anni 86

def. Erminio Bolzonello di anni 90

def. Maria Angela Corai in Rampogna di anni 89



*"Io sono la resurrezione e la vita.  
Chi crede in me anche se muore vivrà".*

## Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme una atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

## CARITAS PARROCCHIALE

Prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa. Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di:  
**RISO, OLIO DI OLIVA E DI SEMI, ZUCCHERO, BISCOTTI, POMODORO IN SCATOLA, LATTE.**

## LA PARROCCHIA IN INTERNET

È presente in Facebook: parrocchiaroraigrande

È possibile iscriversi alla lista parrocchiale, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

E-mail: [parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

Il sito web della parrocchia:

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

Parrocchia San Lorenzo

# Sagra del Rosario **2024**

Roraigrande - Pordenone

**3 - 4 - 5 - 6 - 11 - 12 - 13 ottobre**

## SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 4 AL 11 AGOSTO 2024

### **Domenica 4 agosto - XVIII del tempo ordinario**

09.00 per la Comunità

18.30 secondo intenzione

### **Lunedì 5 agosto**

18.30 def. Alessandro

### **Martedì 6 agosto**

18.30 def. Lucia, Giuseppina, Silvana

### **Mercoledì 7 agosto**

18.30 secondo intenzione

### **Giovedì 8 agosto**

18.30 secondo intenzione

### **Venerdì 9 agosto**

18.30 def. Lidia e Donato

def. Italia

### **Sabato 10 agosto**

18.30 secondo intenzione

### **Domenica 11 agosto - XIX del tempo ordinario**

09.00 per la Comunità

18.30 secondo intenzione



# SCENA BIMBA

SPETTACOLI estivi per Grandi e Piccini a Pordenone

## ACQUA VITA

Compagnia Hellequin

LUNEDÌ 05.08 | ORE 21



Sagrato della Chiesa San Lorenzo  
**QUARTIERE RORAI GRANDE**  
*in caso di maltempo salone adiacente*

INFO : 351 839 2425 - [eventi.hellequin@gmail.com](mailto:eventi.hellequin@gmail.com) | **INGRESSO GRATUITO**

